

18. Giovedì 24 Maggio 1990

SPORT

LA STAMPA

Il boss rossonero: «Dopo aver perso lo scudetto non sapevo più cosa dire ai ragazzi»

# Berlusconi: «Inferenze cancellate»

## Sacchi: «Gullit ok al mondiale»

VIENNA  
DAL NOSTRO INVIATO

Siamo entrati nella storia del calcio. Lo affermano Matarrese e Berlusconi, altri sottoscrittore, Sacchi compreso. Con due vittorie consecutive in Coppa, il Milan ha iniziato un ciclo: «E adesso», dice il presidente della Federazione - siamo pronti per l'altra Coppa, con l'augurio che attorno agli azzurri torni quella serenità che meritano. Sabato saremo tutti a Coverciano per festeggiare questo successo e speriamo di ritrovare attorno alla Nazionale lo spirito giusto. Questa è stata una grande vittoria per il Milan ma soprattutto per il calcio italiano. Adesso tutto il mondo ci sta guardando, dobbiamo rispondere con equilibrio, con saggezza. Spero che il comportamento dei tifosi visto al Prater si ripeterà anche al Mondiale. Io e Berlusconi durante la partita ci siamo dati calci tanta era la tensione, era molto preoccupato, non vedeva il suo Milan. Ora sta venendo fuori l'uomo dopo il mega presidente, ha saputo superare queste avversità, da oggi Berlusconi torna alla ribalta. Si è fatto del nulla, con le proprie forze, merita rispetto». Ed ecco Berlusconi, il suo sorriso non è ancora squallido, troppa tensione, ancora troppa preoccupazione. «Abbiamo concluso bene la stagione con questa Coppa - esordisce - dopo essere stati protagonisti in tut-

**DOPO LA SCONFITTA**  
**Eriksson: «Non dormirò»**

VIENNA. Triste, amaro, Sven Goran Eriksson a fine partita. «Il Milan me lo aspettavo così, non al cento per cento, lo avevamo capito dalla visione dei filmati delle ultime sue partite. Ma neppure il Benfica è al massimo. Devo dire che i miei giocatori han fatto una buona partita, ma non è bastata. Se Van Basten è perso, lo è anche Gullit, ha però fatto da perno. Gullit ha giocato con più energia e continuità di quanto credevo gli fosse possibile». Riferisce la stessa partita? «Con la stessa impostazione tattica? «Più o meno sì, ma direi alla squadra di attaccare di più, soprattutto nel primo tempo. Non ho beninteso il vantaggio di prendere più gol in contropiede, ma valeva la pena. Perché una Coppa Campioni non capita spesso. Faccio i complimenti al Milan ma non passerò un'ora che non sia notata. Chissà quando mi toccherà di nuovo un'altra finale della Coppa più importante».

te le competizioni. Credo che questa vittoria sia stranamente, se i portoghesi avessero pagato, sarebbe stata una beffa. L'ha meritata la squadra, i nostri tifosi, almeno le molte amarezze che ci sono capitate. E' stata una partita meno esaltante di quella dell'anno scorso ma avevamo creato una squadra difficile, tatticamente eccezionale, che ci ha praticamente impedito di esprimere il nostro solito gioco. Siamo ancora più a merito del Milan aver tenuto il campo con tanta autorità. Noi abbiamo avuto tre occasioni da gol, loro nessuna. Per la prima volta il nostro calcio ha vinto tutto in Europa. L'anno prossimo saremo ancora per la Supercoppa e la Coppa Inter-



Il goleador, Rikardar in azione: sua la rete decisiva ieri al Prater

continentale a Tokyo. Presidente, gli chiedono, non sente un senso di rinovità dopo questa vittoria? «Vogliamo sciacchi alle spalle tutto quanto è successo, il Milan non era amaro perché è mancato lo scudetto, uno in più o in meno non cambia nulla, c'eravamo rimasti male perché il calcio dovrebbe essere una scuola di vita, di sportività, invece per questi episodi era stato una scuola di infanzia. Non rinvio più a parlare coi miei ragazzi, sfondavo il mio vecchio personale nel pozzo ma non trovavo più acqua. Tutti noi abbiamo avuto bisogno di tempo per ricaricarci, per ritrovare la fiducia nel calcio. Berlusconi non

lascia, raddoppia, anzi vuole triplicare. Con la Coppa Campioni. Sacchi dice tantissime cose. Corchia di sintetizzare. «Ripetersi - esordisce - è sempre difficile. La prima volta è stato bello, stavolta è meraviglioso. La gara è stata meno spettacolare ma il Milan ha offerto una grande prova di maturità tattica. Ha giocato in modo diverso, eppure ha creato quattro occasioni da gol, loro nessuna. Dedicò la vittoria a Berlusconi, ai nostri tifosi. Abbiamo sofferto soltanto l'inizio, poi abbiamo preso le misure grazie ai nostri avversari. Tutta la squadra si è battuta bene anche se avevamo Ancelotti e Gullit non al meglio della condizione. Fos-

### CHIAO, MONDO!

## Il mercato azzurro più di un boomerang

di Antonio Ghirelli

L'ANTICO scricchiolio della chiusura della campagna acquisti per gli azzurri, un provvedimento ispirato naturalmente dalla lodevole intenzione di sottrarre i giocatori della Nazionale ai patemi e al circolo dell'«effetto opposto», il caso Baggio si è paralizzato in proposito, come un meteorite sul buon ritmo di Coverciano, complicando il lavoro dei calciatori e soprattutto del loro direttore tecnico, che almeno in partenza ha perduto il vantaggio del fattore campo. Se ci fosse stato modo, invece, di annunciare il trasferimento del ragazzo dopo la conclusione dei Mondiali, la vigilia di Coverciano sarebbe stata turbata soltanto dalle volgarie insinuazioni di quegli inglesi e di quei brasiliani che, per scovare il loro calciatore, qualche problema ma noi abbiamo avuto pazienza e così siamo stati prevenuti. Abbiamo partecipato a 5 competizioni, in tre siamo arrivati primi e in due secondi. Avessimo vinto anche lo scudetto... E si butta nell'abbraccio di cento tifosi impazziti.

Giorgio Gandolfi

stato a posto, il Milan vinceva sicuramente prima. Ruud sarà pronto per il Mondiale, farà un grande campionato, sarà una delle stelle del torneo. Io ho sempre avuto fiducia in questa squadra, l'avrò sempre. E' importante vincere partite come questa, con un Milan non brillante come al solito. Sapevo che il Benfica ci avrebbe creato qualche problema ma noi abbiamo avuto pazienza e così siamo stati prevenuti. Abbiamo partecipato a 5 competizioni, in tre siamo arrivati primi e in due secondi. Avessimo vinto anche lo scudetto... E si butta nell'abbraccio di cento tifosi impazziti.

### CALCIO FLASH

#### La Colombia pareggia con il Lech Poznan

POZNAN. La Colombia ha pareggiato (1-1) con il Lech Poznan: gol del polacco Joskowak al 24', pareggio di Rincon al 41'. La Colombia tornerà domenica a Bologna perché si è recata direttamente al Cairo, dove sabato affronterà l'Egypto.

#### Serie B: Pezzella per Torino-Messina

Questi gli arbitri designati per il penultimo turno di serie B. Barietta-Brescia; Beschin; Foglia-Monza; Stafoglia; Padova-Fisa; Boemo; Parma-Reggiana; Sguizzato; Pescara-Catanzaro; Iori; Reggina-Ancona; Frigotto; Torino-Messina; Pezzella.

#### Tra i convocati Urss non c'è Mikhailichenko

MOSCIA. Il ct dell'Urss, Valery Lobanovskij, ha reso noti i nomi dei 22 giocatori selezionati per il mondiale. Nell'elenco non figura Mikhailichenko, infortunato nella recente amichevole disputata con Israele. Questo volta, i convocati sono: Cherenov e Uvarov; difensori Bessonov, Demianenko, Kuznetsov, Tsvetka, Rata, Khidistullin, Gorkulovskij e Fokin; centrocampisti Yaremchuk, Litovchenko, Zygnantovich, Aleinikov, Shalimov e Broshin; attaccanti Protassov, Lyuti, Borodyuk, Zavarov e Dobrovolski.

#### Al Modena recupero con il Montevarchi

MONTEVARCHI. Nel recupero di C1, girone A (partita rinviata per infortunio all'attacco) il Modena, già promosso in B, ha battuto il Montevarchi 2-0.

#### Salerno festeggia falsa promozione

SALERNO. Centinaia di tifosi sono scesi festanti in strada l'altra sera a Salerno a seguito della falsa notizia, rapidamente diffusa in città, della promozione della squadra in B per effetto della penalizzazione dei rivali attualmente in corsa ai vertici del girone B della C1. La falsa notizia sarebbe stata diffusa in alcuni scrivi del tifo organizzato e sarebbe rimbombata da due emittenti private.

#### Domani a Milano Consiglio di Lega

MILANO. Si riunisce domani il Consiglio di Lega. All'ordine del giorno la determinazione degli oneri finanziari per la stagione 90-91 e la fissazione delle date dell'attività agonistica.

### E' GIA' FUTURO

L'Uefa entusiasta dei nuovi stadi costruiti per i Mondiali

## Finale '91: Torino o Bari

### Matarrese-Milan, tregua firmata

VIENNA  
DAL NOSTRO INVIATO

I nuovi stadi di Bari e Torino sono candidati ad ospitare la prossima finale di Coppa dei Campioni. In sottordine, qualora fosse preferita un'altra città, sarebbero in ballottaggio per l'ultimo atto di Coppa Coppa. La scelta orientativa dell'Uefa non ha avuto alcun effetto sulle trattative con i due club. Le sollecitazioni come potrebbe lasciare intendere la presenza di Bari, città del vicepresidente europeo Matarrese. E' stata la relazione entusiastica del commissario Fira, Neuberger, a raccomandare all'Uefa questi due impianti che secondo il dirigente tedesco sono fra i migliori del mondo come architettura ed in assoluto i più sicuri per le norme di sicurezza previste per il torneo.

Frattanto, in 35 anni di Coppa dei Campioni, l'Italia ha avuto l'onore di essere scelta soltanto in quattro occasioni: due volte Milano, altrettante Roma. Torino, che come valore calcistico non è certo da meno

### NAZIONALE

#### Ieri dieci gol

## Porte chiuse anche sabato alla ripresa

COVERCIANO. Ieri giornata di allenamento con partita canagliante, ruoli a soggetto e nazionali con le vedute dell'ora di tagliare la corda, la tagliavano. Avversaria la squadra prima vera del Pisa. Divertimento goloduristico soprattutto per Sereno, Ferri, Viali, Carnevale, Giannini. Doppie varie e totale dieci gol azzurri e uno pisano. Questa partita, ha detto pleonasticamente Vicini, non valeva nulla. Vicini ha anche detto d'essere molto soddisfatto di come stanno andando le cose, ricordando che Coverciano è un'isola lontana da ogni pericolo. Alla domanda se le porte resteranno chiuse anche per la terza fase che va in scena sabato alle ore 11? Chiuse anche se il sindaco di Firenze ha sentito la necessità di scusarsi con la nazionale per gli incidenti dei giorni scorsi? La risposta è stata: «Chi è così bravo da conoscere il futuro?». Vicini non giudica affrettare l'argomento: con le porte chiuse i giocatori stanno benissimo, mai stati così comodi e tranquilli.

### MONDIALI

#### Dure accuse al portiere inglese dopo la sconfitta contro l'Uruguay

## E Shilton si becca dello stupido

### Nessuna riconoscenza per il vecchio eroe

LONDRA  
DAL NOSTRO INVIATO

Un colpevole ci voleva, per la sderotta di Wembley davanti all'Uruguay, anche se Bobby Robson ha lanciato il sassò e nascosto la mano. Due gol creati dal mezzo di campo dell'Inghilterra, che fingeva indifferenza e giurava addirittura che non aveva mai visto il pallone. I due incontri, era una sorta di sollievo, una maniera per togliersi il peso e riprendere la corsa al Mondiale. Bobby Robson, che non deve aver capito molto della partita, visto che ha trovato nel tutto normale la tattica dei sudamericani, nelle cui reti gli inglesi sono caduti come piovono, non ha mai fatto il nome di Peter Shilton, il portiere, l'uomo che ha beccato i due gol creati, testa di cotovola al 26' e punizione di Ferdinando al 62'. Ma in compenso non hanno taciuto i critici, i fustigatori di costumi e di calcio che non perdono occasione, sui loro tabelloni di urlare sdegno e vengano: la Nazione deve sapere, perbacco, deve essere guidata a distinguere il bene dal male. Stupido Shilton, ha titolato in maniera davvero edificante un quotidiano popolare e ci sembra che al confronto certi ruvidi resoconti della stampa nostrana siano una specie di carezza di bimbo.

Il vecchio Peter ha dato chiare segni di autunnale grigiore, certo, e la cosa non può che destare preoccupazione dato che le sorti dell'Inghilterra risiedono per buona parte nelle esperienze mani del portiere del Derby County. Tuttavia proprio per questo, per riconosciuta fiducia nella gestia dell'eroe, ci sorprende la violenza dell'insulto: Peter Shilton, 117 presenze nella nazionale inglese, 687 partite nei 41 anni di prima divisione, campionato a settembre, sal-



Il portiere Shilton (117 partite) nel corso dei mondiali battuti il record di presenze in nazionale che appartiene a Jennings (119)

vatore della Patria in decine di occasioni, comprese le gare di qualificazione ai mondiali (nessun gol incassato), non meritava un simile trattamento. Anche perché i peccati, che pure sono stati commessi, non sono stati così gravi come vogliono far credere i suoi nemici di oggi, che erano poi i suoi cantori di ieri: l'Inghilterra ha perso per le pappere del suo portiere ma soprattutto per le colpe degli altri dieci.

John Barnes, autore del bellissimo gol che al 53' ha portato al momentaneo pareggio, stop di netto e sinistro nel settesimo, è stato l'unico a salvarsi nella lunga notte triste di Wembley. L'attaccante ha difeso Shilton, ma l'ha fatto in maniera così smaccatamente da parte da ottenere l'esatto effetto contrario. Nessun portiere al mondo avrebbe parato quei due tiri, ha sussurrato Barnes guardandosi attorno, ed è stato

### GIUDICE

#### Diciassette sospesi in B

## Una giornata al granata Sordo

### Tre a Lorenzini

MILANO. Il giudice sportivo della Lega Nazionale, l'avv. Artico, ha squallificato quattordici giocatori in serie B in riferimento alle gare di domenica scorsa, tra l'ultima giornata di campionato. Le sanzioni più pesanti riguardano il comasco Lorenzini, sospeso per tre turni, e Laneri del Licata, al box per due giornate.

Una giornata di squallifica è stata invece inflitta a: Argentieri (Pisa), Bologna e Gabrielli (Barietta), Bucaro e List (Foggia), Minuto (Ancona), Corino (Como), Corino e Martini (Catanzaro), D'Adderio (Reggiana), De Paolo (Cagliari), La Rosa (Licata), Mancuso (Monza), Muro (Cosenza) e Sordo (Torino).

Queste invece le ammende inflitte alle società: dodici milioni al Catanzaro; sette milioni al Messina; quattro milioni al Cagliari; tre milioni a Monza e Alessandria; un milione al Mezzogiorno.

Carlo Coscia